

## CONFESSIONI (Primi 4 sabati del mese)

Ore 9.30 - 11	Don Mauro	Don Gigi
1° sabato	S. Giacomo	Gesù Maestro
2° sabato	S. Anna (ch. S. Maria)	S. Giacomo
3° sabato	Gesù Maestro	S. Anna (ch. S. Maria)
4° sabato	/	S. Giacomo

In ogni caso è sempre possibile concordare personalmente altri orari con i sacerdoti

### Presenza preti in ufficio

	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
<b>Don Gigi</b> 10.00 - 12.00	S. Giacomo	S. Anna (ch. S. Maria)	/	/
<b>Don Gigi</b> 16.00 - 17.30	/	Gesù Maestro	S. Giacomo	S. Anna (ch. S. Maria)
<b>Don Mauro</b> 9.00 - 12.30	/	S. Giacomo	S. Anna (ch. S. Maria)	/
<b>Don Mauro</b> 16.00 - 17.30	/	/	/	Gesù Maestro

## NUOVO ORARIO MESSE FERIALI

da lunedì 18 settembre 2023

	LUN.	MART.	MERC.	GIOV.	VEN.
<b>Ore 7.00</b>	/	San Giacomo	/	S. Anna (ch. S. Maria)	/
<b>Ore 18.00</b>	San Giacomo	S. Anna (ch. S. Maria)	Gesù Maestro	San Giacomo	S. Anna (ch. S. Maria) Gesù Maestro

## MESSE FESTIVE DAL 17 SETTEMBRE 2023

SABATO ORE 17	Gesù Maestro
SABATO ORE 18	S. Giacomo
SABATO ORE 18	S. Anna (chiesa S. Maria)
DOMENICA ORE 9 E ORE 11	S. Anna (chiesa S. Maria)
DOMENICA ORE 10	Gesù Maestro
DOMENICA ORE 9/11.30 E ORE 18	S. Giacomo

Arcidiocesi di Torino – UP 40  
Parrocchia S. Anna - Borgaretto



**24 Settembre 2023**  
**XXV DOMENICA TEMPO ORDINARIO (ANNO A)**

### VANGELO DELLA DOMENICA Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 20,1-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:  
«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: «Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò». Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: «Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?». Gli risposero: «Perché nessuno ci ha presi a giornata». Ed egli disse loro: «Andate anche voi nella vigna».  
Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: «Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi». Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: «Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo». Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: «Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?». Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

**Parola del Signore**

## La parola di Papa Francesco (dall'Angelus Domenica, 24 settembre 2017)

Nell'odierna pagina evangelica (cfr Mt 20,1-16) troviamo la parabola dei lavoratori chiamati a giornata, che Gesù racconta per comunicare due aspetti del Regno di Dio: il primo, che Dio vuole chiamare tutti a lavorare per il suo Regno; il secondo, che alla fine vuole dare a tutti la stessa ricompensa, cioè la salvezza, la vita eterna.

Il padrone di una vigna, che rappresenta Dio, esce all'alba e ingaggia un gruppo di lavoratori, concordando con loro il salario di un denaro per la giornata: era un salario giusto. Poi esce anche nelle ore successive – cinque volte, in quel giorno, esce – fino al tardo pomeriggio, per assumere altri operai che vede disoccupati. Al termine della giornata, il padrone ordina che sia dato un denaro a tutti, anche a quelli che avevano lavorato poche ore. Naturalmente, gli operai assunti per primi si lamentano, perché si vedono pagati allo stesso modo di quelli che hanno lavorato di meno. Il padrone, però, ricorda loro che hanno ricevuto quello che era stato pattuito; se poi Lui vuole essere generoso con gli altri, loro non devono essere invidiosi.

In realtà, questa "ingiustizia" del padrone serve a provocare, in chi ascolta la parabola, un salto di livello, perché qui Gesù non vuole parlare del problema del lavoro o del giusto salario, ma del Regno di Dio! E il messaggio è questo: nel Regno di Dio non ci sono disoccupati, tutti sono chiamati a fare la loro parte; e per tutti alla fine ci sarà il compenso che viene dalla giustizia divina – non umana, per nostra fortuna! –, cioè la salvezza che Gesù Cristo ci ha acquistato con la sua morte e risurrezione. Una salvezza che non è meritata, ma donata – la salvezza è gratuita -, per cui «gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi» (Mt 20,16).

Con questa parabola, Gesù vuole aprire i nostri cuori alla logica dell'amore del Padre, che è gratuito e generoso. Si tratta di lasciarsi stupire e affascinare dai «pensieri» e dalle «vie» di Dio che, come ricorda il profeta Isaia, non sono i nostri pensieri e non sono le nostre vie (cfr Is 55,8). I pensieri umani sono spesso segnati da egoismi e tornaconti personali, e i nostri angusti e tortuosi sentieri non sono paragonabili alle ampie e rette strade del Signore. Egli usa misericordia – non dimenticare questo: Egli usa misericordia –, perdona largamente, è pieno di generosità e di bontà che riversa su ciascuno di noi, apre a tutti i territori sconfinati del suo amore e della sua grazia, che soli possono dare al cuore umano la pienezza della gioia.

Gesù vuole farci contemplare lo sguardo di quel padrone: lo sguardo con cui vede ognuno degli operai in attesa di lavoro, e li chiama ad andare nella sua vigna. E' uno sguardo pieno di attenzione, di benevolenza; è uno sguardo che chiama, che invita ad alzarsi, a mettersi in cammino, perché vuole la vita per ognuno di noi, vuole una vita piena, impegnata, salvata dal vuoto e dall'inerzia. Dio che non esclude nessuno e vuole che ciascuno raggiunga la sua pienezza. Questo è l'amore del nostro Dio, del nostro Dio che è Padre.

Maria Santissima ci aiuti ad accogliere nella nostra vita la logica dell'amore, che ci libera dalla presunzione di meritare la ricompensa di Dio e dal giudizio negativo sugli altri.

A V V I S I			
Domenica 24 settembre	h. 12	Chiesa S. Maria	Celebrazione Battesimi
Martedì 26 Settembre	h. 20,45	Chiesa S. Giacomo	Corso Lettori della Parola
Venerdì 29 Settembre	h. 21	cortile casa Parrocchiale di S. Giacomo, ingresso da V. Don Bertolino 19, appuntamento "ADULTI IN CAMMINO"	
	:	aperto a tutti: coppie o singoli, credenti o non credenti, vicini o lontani rispetto alle attività della Chiesa....desiderosi però di dialogo e confronto sui temi della vita alla luce del Vangelo di Gesù.	

## Recapiti e orari degli uffici parrocchiali

PARROCCHIA	S. GIACOMO APOSTOLO	GESU' MAESTRO	SANT'ANNA
INDIRIZZO	V. DON PAOLO BERTOLINO, 19 BEINASCO CENTRO	VIA SAN FELICE 1 BIS FORNACI	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 4 BORGARETTO
TELEFONO	392.90.10.910	349.26.46.446	351.97.49.607
E-MAIL	parr.beinasco@diocesi.to.it	parr.fornaci@diocesi.to.it	parr.borgaretto@diocesi.to.it
INTERNET	www.parrocchiebeinasco.it	www.parrocchiebeinasco.it	www.parrocchiebeinasco.it
UFFICIO	MARTEDI' 9-12 e 16-18 MERCOLEDI' 9-12 GIOVEDI' 9-12 e 16-18 VENERDI' 9-12 SABATO 9-12	Per ora: Sospeso rivolgersi a Beinasco OPPURE telefonare al 349.264.6446	LUNEDI' 9-11,30 MARTEDI' 9-11,30 MERCOLEDI' 9-11,30 GIOVEDI' 9-11,30 VENERDI' 15-17,30 SABATO 9-11,30